

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Muffa grigia o Botrite (<i>Botrytis cinerea</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - scelta di idonei vitigni e sistemi di allevamento - evitare qualsiasi tipo di forzatura - adottare concimazioni equilibrate - potatura verde eseguita razionalmente <u>Interventi di difesa</u> - nei vigneti ad alto rischio sono consigliati due interventi preventivi: in prechiusura grappolo e nel periodo che va dall'invaiaura a 3-4 settimane prima della vendemmia - nei vigneti a basso rischio si consiglia di intervenire solo se l'andamento climatico è molto favorevole allo sviluppo della malattia - Con applicazioni di preparati microbiologici e terpeni si consiglia di intervenire dalla fase florale	(Eugenolo + Geraniolo + Timolo)			Contro questa avversità, massimo 2 interventi all'anno, ad esclusione delle sostanze attive sopra riportate (*) Tra Dithianon, Folpet e Fluazinam (*) Max 3 interventi tra Boscalid, Isofetamid e Fluxapyroxad
		<i>Pythium oligandrum</i>			
		<i>Aureobasidium pullulans</i>			
		Cerevisane			
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		<i>Bacillus subtilis</i>			
		<i>Trichoderma atroviride</i>			
		(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>)			
		<i>Metschnikowia fructicola</i>			
		<i>Saccaromyces cerevisiae</i>			
		Bicarbonato di potassio			
		Laminarina			
		Fluazinam	2	12*	
		Pyrimethanil	1		
Black Rot (<i>Guignardia bidwellii</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - asportare ed eliminare i residui di potatura - raccogliere e distruggere i grappoli infetti <u>Interventi chimici</u> - intervenire su varietà e vigneti a rischio - privilegiare nella scelta dei fungicidi antiperonosporici e antioidici - sostanze attive efficaci anche su Black-rot	Prodotti rameici	(*)		(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno
		Zolfo	(*)		(*) Autorizzati i formulati in miscela con Rame
		Trifloxystrobin		3*	(*) Tra Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Azoxystrobin
		Azoxystrobin			
		Mefentrifluconazolo			
		Tetraconazolo		3	
		Penconazolo			(*) Tra Dithianon, Folpet e Fluazinam
		Difenoconazolo	1		
		Dithianon		12*	
Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	Si raccomanda di intervenire nelle prime fasi vegetative solo nei vigneti affetti da questa micopatia	Prodotti rameici	(*)		(*) Si raccomanda di non superare il quantitativo di 4 kg di s.a./ha/anno
		Zolfo			
		Folpet		12*	(*) Tra Folpet, Fluazinam e Dithianon
		(Dithianon + Fosfonato di potassio)		10*	(*) Tra Fosetil Al, Fosfonato di potassio e Fosfonato di sodio
Mal dell'esca e altre malattie fungine del legno	Nel caso di piante ammalate, asportare la parte del tronco invasa dal fungo e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione con mastici cicatrizzanti della superficie di taglio In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione Negli altri casi, segnare le piante affette con nastro colorato quando sono ancora ben evidenti i sintomi sulle foglie e poi, all'atto della potatura Tali piante vanno potate come indicato nei criteri di intervento separatamente dalle altre per evitare il diffondersi della malattia per mezzo delle forbici Procedere poi alla disinfezione delle forbici	(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>)			(*) Trattamento al bruno sui tagli di potatura, non si conteggia nei limiti degli SDHI
		<i>Trichoderma atroviride</i>			
		(Pyraclostrobin + Boscalid)	(*)		
Marciume acido Batteri (<i>Acetobacter</i>); Lieviti (<i>Candida</i> spp <i>Kloeckera</i> spp)	È favorito da lesioni degli acini	<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			
		<i>Bacillus subtilis</i>			
		<i>Pythium oligandrum</i>			
		(<i>Trichoderma asperellum</i> + <i>Trichoderma gamsii</i>)			
		Cerevisane			

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
FITOFAGI					
Tignoletta dell'uva (<i>Lobesia botrana</i>)	Non sono ammessi trattamenti contro la I generazione				Installare trappole per la cattura degli adulti con le caratteristiche riportate nelle tabelle 21 e 22 delle Norme generali e in base alle indicazioni dei Bollettini tecnici territoriali
Tignola dell'uva (<i>Clysia ambiguella</i>)	Per le generazioni successive:	Confusione sessuale (*)			(*) Indicato come soluzione integrativa alla difesa chimica nelle aziende che hanno avuto forti attacchi negli anni precedenti Da applicare prima del volo della prima generazione in base alle indicazioni dei Bollettini tecnici provinciali di produzione integrata
Eulia (<i>Argyrotaenia</i> (= <i>Eulia</i>) <i>pulchellana</i>)	Soglie II generazione: - vigneti solitamente infestati: presenza di uova o di fori di penetrazione - vigneti solitamente non infestati: 5% di grappoli infestati da uova e/o larve o con fori di penetrazione III generazione: - sono ammessi interventi nei vigneti dove si accerta il superamento della soglia (5% grappoli infestati)	<i>Bacillus thuringiensis</i>			- L'impiego del <i>Bacillus thuringiensis</i> richiede la massima tempestività (uova con testa nera) e accuratezza di esecuzione In molti casi è necessario eseguire 2 interventi - Con andamento stagionale normale l'epoca del primo o dell'unico intervento cade tra il 9° e il 13° giorno dall'inizio della fase crescente delle catture
		Azadiractina	(*)		(*) Ammesso contro <i>Lobesia botrana</i>
		Al massimo 2 interventi all'anno, ad esclusione delle sostanze attive sopra riportate			
	Epoca di esecuzione campionamenti: - II generazione: da "mignolatura" a "chiusura grappolo" - III generazione: da "invaiaura" a 1° decade di settembre Il momento preciso per l'intervento è indicato dai Bollettini tecnici territoriali sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali	Spinosad		3*	(*) Tra Spinetoram e Spinosad al massimo 3 interventi all'anno (**) Utilizzabile fino al 30/12/2025
		Spinetoram	1**		
		Tebufenozide			
		Clorantprilprole	1		
		Emamectina	2*		
Cicaline (<i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygina rhamni</i>)	Interventi di difesa Si consiglia di intervenire in caso di forte infestazione (almeno 2 forme mobili per foglia)	Azadiractina			Al massimo 1 intervento all'anno, ad esclusione delle sostanze attive sopra riportate
		Sali potassici di acidi grassi			
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Olio essenziale arancio dolce			
		Al massimo 1 intervento all'anno, ad esclusione delle sostanze attive sopra riportate			
		Piretrine pure		4*	(*) Tra Piretrine e Piretroidi (**) Tra Etofenprox, Lambdaclotrina ed Esfenvalerate
		Tau-fluvalinate	2		
		Etofenprox	1**		
		Acetamidrid	1		
		Flupyradifurone	1		
Cocciniglia (<i>Planococcus ficus</i>)	Trattamento consigliato solo se riscontrata presenza nell'anno precedente Le infestazioni possono essere contenute evitando condizioni di eccessivo ombreggiamento Interventi di lotta biologica <i>Anagyrus pseudococci</i> distribuire l'insetto a partire da fine aprile-maggio con dosaggi stagionali di 1500-2000 individui/ettaro in almeno 2 lanci differiti a seconda dei trattamenti e dell'andamento <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> distribuire l'insetto vicino ai focolai di infestazione delle cocciniglie con dosaggi indicativi di 200-300 individui/ettaro. In caso di consistenti infestazioni, l'impiego di <i>Anagyrus</i> può essere ben abbinato a quello di <i>Cryptolaemus</i> Distanziare i lanci di insetti utili di almeno 7 giorni dagli interventi insetticidi obbligatori contro scafoideo	Azadiractina			(*) Utilizzabile fino al 30/10/2025
		<i>Anagyrus vladimiri</i>			
		<i>Cryptolaemus montrouzieri</i>			
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Olio minerale			
		Acetamidrid	1		
		Spirotetramat	2*		
		Pyriproxyfen	1		
		Flupiradifurone	1		
Cocciniglia asiatica (<i>Pseudococcus comstocki</i>)	Interventi di lotta biologica Per le quantità e modalità di distribuzione valgono le indicazioni riportate sotto per <i>Planococcus ficus</i>	Azadiractina			(*) Utilizzabile fino al 30/10/2025
		<i>Anagyrus pseudococci</i>			
		<i>Cryptolaemus montrouzieri</i>			
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Olio minerale			
		Spirotetramat	2*		
Cocciniglie (<i>Parthenolecanium corni</i> , <i>Targionia vitis</i> , <i>Pulvinaria vitis</i> , <i>Heliococcus bohemicus</i>)	Interventi chimici presenza diffusa nell'anno precedente <i>Targionia vitis</i> e <i>Parthenolecanium corni</i> posizionare gli interventi a fine inverno <i>Targionia vitis</i> , <i>Parthenolecanium corni</i> e <i>Pulvinaria vitis</i> posizionare gli interventi a migrazione neanide indicativamente per la <i>Targionia</i> in maggio e le altre in giugno, seguire le indicazioni dei Bollettini tecnici territoriali	Azadiractina			(*) Ammesso solo su <i>Parthenolecanium corni</i> e <i>Pulvinaria vitis</i>
		Olio minerale			
		Pyriproxyfen	1*		
		Acetamidrid	1		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Apate o bostrico della vite (<i>Sinoxylon sexdentatum</i> <i>Sinoxylon perforans</i>)	Effettuare la lotta in caso di forti attacchi ricorrendo a provvedimenti di tipo agronomico				- Appendere da metà aprile a metà maggio lungo i filari fascine-esca di tralci di potatura per attirare le femmine ovideponenti - A metà giugno, a ovideposizione ultimata, le fascine vanno rimosse ed eliminate per distruggere uova e larve presenti
Ragnetto giallo (<i>Eotetranychus carpini</i>)	Soglia - inizio vegetazione: 60-70% di foglie con forme mobili presenti	Sali potassici di acidi grassi			Al massimo 1 intervento acaricida all'anno, ad esclusione delle sostanze attive sopra riportate
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i> , <i>Tetranychus urticae</i>)	- piena estate: 30-45% di foglie con forme mobili presenti	Exitiatoz Fenpyroximate Tebufenpirad Acequinocyl		1	(*) Utilizzabile solo su Ragnetto rosso
Nematodi (<i>Xiphinema index</i>)	Ricorrere a materiale da riproduzione proveniente da vivai che ne garantiscano la sanità e la certificazione				
FITOFAGI OCCASIONALI	Si interviene in caso di forte attacco	Maltodestrine			
Acariosi della vite (<i>Calepitrimerus vitis</i>)		Olio minerale Zolfo Tebufenpirad	(*) 1		(*) Non impiegabile dopo la fase di gemma gonfia nelle formulazioni in miscela con Zolfo
Tripide (<i>Drepanothrips reuteri</i>)	Eseguire rilevamenti ad inizio vegetazione e intervenire solo nel caso di forti infestazioni che blocchino il germogliamento	<i>Amblyseius swirskii</i> Azadiractina <i>Paecylomices fumosoroseus</i> <i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici di acidi grassi Olio essenziale di arancio dolce			
					Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno, ad esclusione delle sostanze attive sopra riportate
		Spinosad Spinetoram		3	(*) Tra Spinetoram e Spinosad al massimo 3 interventi all'anno (*) Utilizzabile fino al 30/12/2025
Scafoideo (<i>Scaophideus titanus</i>)	Nelle aree delimitate dal Servizio fitosanitario (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti Per il posizionamento dei trattamenti si raccomanda di seguire le indicazioni dei Bollettini tecnici territoriali Indicativamente: Primo intervento (rispettare il periodo della fioritura): - circa 35 giorni dopo la schiusura delle uova. Secondo intervento: - intervenire con un prodotto adulticida dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente. Porre attenzione al rispetto delle api.	<i>Beauveria bassiana</i> Sali potassici di acidi grassi Olio essenziale di arancio dolce Azadiractina Acetamiprid Piretrine pure Etofenprox Lambdacialotrina Esfenvalerate Tau-fluvalinate Deltametrina Flupyradifurone		1 1** 2 2 1	(**) Tra Etofenprox, Lambdacialotrina ed Esfenvalerate (*) Tra Piretrine e Piretroidi
Nottua primaverile (<i>Noctua fimbriata</i>)	Infestazioni occasionali alla ripresa vegetativa con danni a carico di gemme e germogli erbacei, in particolare con inizi di stagione caldi	<i>Bacillus thuringiensis</i>			
Lumache (<i>Arion spp.</i>)	Presenza e rilevamento primi danni	Fosfato ferrico			Trattamento localizzato alla base del ceppo
Metcalfa (<i>Metcalfa pruinosa</i>)		Flupyradifurone	1		
Fillossera (<i>Daktulosphaira vitifoliae</i>)	Soglia Forte attacco nell'anno precedente	Spirotetramat Acetamiprid	2* 1		(*) Utilizzabile fino al 30/10/2025